

CHE FINE HANNO FATTO I RINNOVI CONTRATTUALI DEI DIPENDENTI PUBBLICI?

Per più di un anno, dopo la sottoscrizione del famigerato Accordo di Febbraio 2002, Cgil Cisl Uil hanno dichiarato entusiasticamente che tutti i problemi erano stati risolti, che le risorse erano state trovate e che i contratti si sarebbero rinnovati nel giro di pochissimo tempo!

LA RdB P.I. non solo aveva criticato aspramente quell'Accordo ma si è rifiutata di parteciparvi e ovviamente di sottoscriverlo ed ha invece proclamato uno sciopero generale della categoria

I contratti pubblici sono ormai scaduti da 16 mesi e di rinnovi contrattuali neanche se ne parla.

È TEMPO DI TIRARE LE SOMME:

L'unico rinnovo contrattuale in discussione è quello del Comparto Ministeri che dopo la firma dell'ipotesi d'accordo all'Aran (che la RdB P.I. non ha firmato), è stato bloccato dal Governo che, con una vera e propria incursione, vuole modificare il contratto annullando l'aumento della base di calcolo per la pensione derivante dall'accorpamento della contingenza allo stipendio tabellare.

La parte economica – 107 euro medie lorde a regime - è assolutamente inadeguata a recuperare minimamente la caduta libera del potere d'acquisto delle retribuzioni e la questione dell'Ordinamento Professionale del personale è uscita di scena

Dunque un contratto in cui chi guadagna è solo il Governo che risparmia risorse a non finire!

LA SITUAZIONE NON E' MIGLIORE PER GLI ALTRI COMPARTI

Le Direttive, atti necessari per rinnovare tutti gli altri contratti, non esistono, o meglio quelle per Parastato, Enti Locali e Sanità da mesi sono nelle "mani" del Ministro Tremonti che evidentemente pensa di utilizzare per altri scopi le risorse per rinnovare i contratti pubblici : per esempio sostenere le spese dovute all'invio di militari italiani in Iraq.

Un interesse convergente con quello delle Associazioni degli Enti che per Enti Locali ,Sanità, Università e Ricerca non intendono pagare neppure quanto il Governo ha stanziato per il comparto Ministeri.

Per le Aziende Autonome la situazione è ancora più grave poiché gli unici dipendenti sono i Vigili del Fuoco che il Governo vuole trasformare, attraverso un disegno di legge approvato qualche giorno fa, in un nuovo corpo di polizia destinato, quindi, ad uscire dal pubblico impiego.

Di fronte a questa situazione di completo immobilismo e trepida attesa , è necessario riprendere la mobilitazione nazionale per imporre l'apertura immediata delle trattative per i rinnovi di TUTTI i contratti !

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO

GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE

PER L'APERTURA IMMEDIATA DI TUTTI I RINNOVI CONTRATTUALI

La RdB P.I. invita tutti i lavoratori a partecipare alla mobilitazione nazionale con l'organizzazione di assemblee, presidi e manifestazioni in tutte le principali città' italiane e l'invio di ordini del giorno, mail, fax di protesta all'indirizzo dei ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia.

A ROMA LA MANIFESTAZIONE SI TERRA' SOTTO LA SEDE DELL'ARAN ALLE ORE 10



FEDERAZIONE RdB PUBBLICO IMPIEGO

C.U.B.